

Nasce il Locarno Organ Festival

Rassegna Concertistica Internazionale

Ci sono realtà musicali che non nascono all'improvviso, ma si formano lentamente nel tempo, attraverso il lavoro costante, le scelte artistiche, la fiducia nella qualità e nel dialogo con il territorio. La storia dell'*Associazione degli Amici dell'Organo del Locarnese (AOL)* appartiene a questa categoria: un percorso iniziato oltre trent'anni fa con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio organario della regione e promuovere la cultura musicale legata all'organo, e che nel corso degli anni si è progressivamente trasformato in una presenza stabile e riconoscibile nella vita culturale del Locarnese.

Fin dalla sua nascita, all'inizio degli anni '90, l'associazione ha affiancato all'attività concertistica un importante lavoro di sensibilizzazione e valorizzazione del patrimonio organario locale. In particolare, durante gli anni '10 del presente secolo, una intensa attività artistica ha contribuito in modo determinante a stimolare restauri e interventi su diversi strumenti storici della regione, permettendo di restituire alla vita musicale organi di grande valore storico e timbrico. Questo patrimonio ritrovato è diventato nel tempo non solo oggetto di tutela, ma anche punto di partenza per una programmazione musicale sempre più articolata e di respiro internazionale.

Nel corso degli anni la stagione concertistica dell'AOL ha ospitato numerosi interpreti provenienti dalla Svizzera e dall'estero, proponendo programmi che spaziano dalla musica antica alle composizioni contemporanee e contribuendo a creare un pubblico attento e fedele. Parallelamente, le *Matinées Organistiche* e le altre iniziative musicali hanno permesso di diffondere l'attività concertistica su tutto il territorio, valorizzando gli strumenti delle chiese di Brione sopra Minusio (Colzani 2017/2020), Locarno (Bossi 1872, Marzi 1990, Colzani 2016), Solduno (Reina 1717, Colzani 2018) e Gordola (Kuhn 1990) e trasformando progressivamente la stagione in una vera e propria rete di eventi musicali distribuiti nel Locarnese.

Il 2026 segna ora un passaggio importante in questo percorso. La storica denominazione di *Concerti dell'AOL* lascia il posto al *Locarno Organ Festival*, un cambiamento che non rappresenta semplicemente un nuovo nome, ma il naturale sviluppo di un'identità artistica maturata nel tempo. Dopo anni di attività, la rassegna ha infatti assunto dimensioni, continuità e respiro tali da configurarsi sempre più come un festival diffuso sul territorio, capace di riunire concerti, matinées e altre attività musicali in un unico progetto culturale di respiro internazionale. Questa trasformazione non segna una rottura con il passato, ma piuttosto una continuità consapevole. Il festival nasce infatti dall'esperienza maturata in oltre trent'anni di attività, dall'impegno nella valorizzazione degli strumenti storici e dalla volontà di proporre una programmazione di alto livello artistico, mantenendo al tempo stesso un forte legame con il territorio e con la tradizione musicale locale.



LOCARNO ORGAN FESTIVAL

Il calendario del **Locarno Organ Festival 2026** si sviluppa nel corso dell'anno in due serie di concerti, una primaverile e una autunnale, alle quali si aggiunge il tradizionale concerto di Santo Stefano. Il festival si aprirà il **12 aprile 2026** a Brione sopra Minusio con *Markus Eichenlaub*, organista del Duomo imperiale di Speyer. Nel periodo primaverile si terranno poi le Matinées organistiche del mercoledì mattina sempre alle 10:30 con *Livio Vanoni* (29 aprile a Locarno), *Jörg Ulrich Busch* dal Fraumünster di Zurigo (6 maggio a Locarno), *Susanne Doll* dalla Leonhardskirche di Basilea (13 maggio a Gordola), *Janek Dockweiler* (20 maggio a Locarno) e *Andrea Pedrazzini* (27 maggio a Locarno), mentre il concerto serale del 17 maggio alle 18:00 a Brione sopra Minusio vedrà protagonista *Loreto Aramendi*, dalla Basilica di Santa Maria del Coro a S. Sebastian (Spagna). La prima parte della stagione si concluderà il 6 giugno a Solduno in un concerto con organo e trombone tenuto da *Maurizio Maffezzoli* (organista della Basilica S. Venanzio di Camerino) e *Andrea Angeloni*.

La serie autunnale riprenderà il **9 settembre 2026** alle 10:30 con la matinée di *Johannes Michel* dalla Christuskirche di Mannheim (a Locarno), seguita dal concerto serale del 13 settembre alle 18:00 a Brione sopra Minusio con *Konstantin Volostnov*, concertista internazionale da Berlino. I concerti matinées proseguiranno poi con *Stephan Rahn* dalla chiesa di St. Johann a Friburgo in Brisgovia (16 settembre a Locarno), *Stefano Molardi* (23 settembre a Solduno), *Roberto Olzer* con *Marco Santilli* al clarinetto (30 settembre a Locarno) e *Marina Jahn* (7 ottobre a Locarno), mentre il concerto serale di sabato 3 ottobre alle 18:00 a Brione sopra Minusio sarà affidato ad *Alma Bettencourt* organista in residence a Radio France. La stagione si concluderà come da tradizione con il concerto di Santo Stefano il 26 dicembre alle 17:00 nella Collegiata di Locarno con *Alessandro Urbano* organista dei grandi organi Stahlhut/Jann di Dudelange (Lussemburgo).

Con il Locarno Organ Festival si apre dunque un nuovo capitolo nella storia dell'Associazione Amici dell'Organo del Locarnese: un capitolo che guarda al futuro, ma che affonda le proprie radici in un lavoro lungo e paziente, costruito nel tempo attraverso concerti, restauri, collaborazioni e progetti culturali. L'obiettivo rimane quello che ha guidato l'associazione fin dalla sua fondazione: far conoscere e valorizzare la grande tradizione della musica organistica, mantenendo viva una parte significativa del patrimonio culturale e musicale del nostro territorio.

Il programma completo è visibile su www.locarnoorganfestival.com

Andrea Pedrazzini